



Il Vescovo di Crema

Crema, 28 agosto 2020

Memoria di S. Agostino,
vescovo e dottore della Chiesa

Cari confratelli,

con il mese di settembre riprenderà la celebrazione del Sacramento della Cresima, dopo la sospensione dovuta all'emergenza sanitaria CoViD-19.

In vista di questa ripresa, e dato che ancora è necessario osservare precauzioni sanitarie che servono al bene di tutti, ritengo opportuno dare alcune *indicazioni specifiche*, riguardanti la celebrazione della Cresima nel contesto delle disposizioni e precauzioni legate alla pandemia CoViD-19.

Desidero inoltre riprendere, confermare e precisare le indicazioni emanate a suo tempo dal mio predecessore, mons. O. Cantoni. Tali indicazioni riguardavano anche la preparazione remota e prossima: esse rimangono valide, ovviamente tenuto conto di quanto concretamente si è potuto fare o non fare nei mesi scorsi. Vorrei precisare alcune cose che riguardano, invece, la celebrazione liturgica strettamente detta. Nulla viene sostanzialmente modificato, rispetto a quanto già indicato in precedenza; ritengo opportuno, tuttavia, evidenziare e richiamare alcuni punti che mi stanno a cuore (sono i passi sottolineati).

Per chiarezza, indicherò anzitutto le cose da tenere presenti alla luce delle attuali limitazioni dovute alla pandemia; poi, di seguito, troverete le indicazioni da tenere presenti in tempi "normali".

Grazie a tutti per l'attenzione e la disponibilità. Dio vi benedica!

+ Daniele Gianotti

✠ Daniele Gianotti

Allegato: *Indicazioni liturgiche per la celebrazione del sacramento della Confermazione*

Diocesi di Crema

Indicazioni liturgiche per la celebrazione del Sacramento della Confermazione

28 agosto 2020

1 Celebrazione nel contesto della pandemia CoViD-19

1. *Disposizione delle persone in chiesa.* Sono da rispettare le indicazioni in atto riguardanti l'accesso alla chiesa (igienizzazione delle mani all'ingresso, distanziamento, aerazione dell'ambiente, uso della mascherina...). Ciascun cresimando può stare vicino ai suoi genitori, fratelli e sorelle (e anche padrino o madrina), senza distanziamento. Tenuto conto di questo, è possibile accogliere in chiesa un numero superiore di persone, rispetto a quanto indicato in base ai criteri generali di distanziamento; si tenga sempre conto, tuttavia, delle dimensioni della chiesa e delle sue possibilità di aerazione. Si può anche pensare di allestire una sala per la trasmissione in streaming della celebrazione, per quanti non potessero trovar posto in chiesa.

2. *Rito della Cresima.* Tutta la celebrazione si svolge secondo quanto indicato sotto nelle *Disposizioni generali*, con queste avvertenze:

- tutti (cresimando, padrino/madrina, vescovo...) indosseranno la mascherina;
- l'*unzione con il Crisma* si farà tramite un batuffolo di cotone, diverso per ciascun cresimando (provvederà il Vescovo a portare il necessario); si predisponga però un piccolo vassoio per i batuffoli nuovi, e un raccoglitrice dove mettere i batuffoli dopo l'uso (e si provveda poi, finita tutta la celebrazione, a bruciarli);
- lo *scambio del segno di pace* tra Vescovo e cresimato si farà solo con il dialogo, senza gesti di contatto fisico.

3. *Comunione.* La distribuzione della Comunione si farà seguendo le disposizioni attualmente in vigore. Valuti il parroco, in base alle dimensioni della chiesa e alla sistemazione degli spazi, se conviene che si spostino i fedeli (a partire dai cresimati), o se è preferibile che i fedeli rimangano fermi.

4. *Fotografie.* Salvo miglior giudizio, sembra meglio rinunciare alla foto di gruppo finale. Per le fotografie al termine della celebrazione, cf. il punto seguente.

5. *Attenzioni riguardanti l'ambiente.* È preferibile non rimanere troppo a lungo, in molti, all'interno di spazi chiusi e con possibili problemi di aerazione: si evitino quindi tutte le lungaggini (specialmente dovute a interventi, didascalie, ringraziamenti e simili): si prepari una celebrazione *bella, dignitosa, sobria e ragionevolmente breve*. La consegna di regali, ricordi della celebrazione ecc., è meglio che non avvenga al termine della celebrazione – come per lo più si faceva – ma in un altro momento (può essere anche un 'pretesto' per riunire di nuovo i cresimati a qualche giorno dalla celebrazione del sacramento). Sarà da gestire molto accuratamente la questione delle fotografie dopo la celebrazione, in modo da evitare assembramenti e liberare l'ambiente della chiesa in tempi brevi.

2 Disposizioni generali per la celebrazione della Cresima¹

1. *Celebrazione durante l'Eucaristia.* La Confermazione sia celebrata di norma durante la celebrazione eucaristica, sia perché appaia più chiaramente l'unità dell'iniziazione cristiana, sia perché venga evidenziato il riferimento della confermazione all'Eucaristia, fonte e culmine del cammino di fede (cf. RC, Premesse, n.13; CCC 1321; CDC can. 881). Si abbia cura che la celebrazione si svolga in un clima familiare e raccolto, gioioso, ma insieme sobrio. Si eviti di moltiplicare durante la celebrazione della Cresima la sottolineatura di diversi "segni", che invece devono essere distribuiti lungo il corso della preparazione nelle diverse celebrazioni dell'anno.

2. *Partecipazione della comunità parrocchiale.* La celebrazione deve coinvolgere il più possibile tutta la comunità parrocchiale: è infatti la comunità che celebra la confermazione e non solo i cresimandi. Perciò bisogna favorire la partecipazione attiva di tutti, non solo nella preparazione immediata, ma anche nella celebrazione, mediante l'ascolto attento delle letture, le risposte corali, il canto, ecc.

Si valorizzino tutti i ministeri e servizi liturgici: lettori, accoliti, ministranti, animatori del canto, cantori. Si eviti durante la celebrazione della Eucaristia di far leggere la Parola di Dio ai cresimandi, i quali in questa occasione speciale sono più che mai "uditore" della Parola che Dio rivolge proprio ad essi. Per quanto riguarda i testi della Parola di Dio, si veda quanto indicato sotto, al n. 4.

3. *Accoglienza del Vescovo e riti iniziali.* Si predisponga l'accoglienza del Vescovo sulla porta della chiesa. All'ingresso della chiesa sia disponibile l'aspersorio, perché il Vescovo possa benedire con l'acqua benedetta l'assemblea liturgica.²

La vestizione del Vescovo avvenga in sacrestia. Si predisponga la stola e la casula (con il colore rosso o con il colore della domenica o della festa). Ci siano due ministranti preparati per portare la mitra e il pastorale. Il Vescovo provvederà a portare il S. Crisma. Non si dimentichi l'occorrente per il lavabo dopo la crismazione (limone, acqua e manutergio).

Si può prevedere, com'è già in uso in alcune parrocchie, la processione d'ingresso in chiesa dei cresimandi, seguiti dai ministranti, dal sacerdote e dal Vescovo.

All'inizio della S. Messa, dopo che il Vescovo ha salutato l'assemblea, il parroco rivolge al Vescovo un breve saluto di benvenuto.

4. *Liturgia della Parola.* Quando la celebrazione avviene di domenica (compreso il sabato pomeriggio), specialmente nel tempo pasquale, per la Liturgia della Parola si utilizzino di norma le letture stabilite dal Lezionario domenicale e festivo; d'intesa col Vescovo, si valuti se è opportuno sostituire la prima o la seconda lettura con un testo biblico più adatto alla celebrazione della Cresima.

Negli altri giorni, ci si accordi con il Vescovo per la scelta dei testi biblici, sulla base di quelli proposti dal Rito della Confermazione.

È opportuno che i cresimandi, prima della celebrazione della Confermazione, leggano e siano aiutati a capire le letture bibliche che saranno proclamate durante la celebrazione stessa.

¹Quanto segue riprende fondamentalmente le indicazioni date a suo tempo da mons. O. Cantoni, con qualche precisazione e puntualizzazione (cf. in particolare i passi sottolineati). Esse rimangono valide, tenendo conto delle limitazioni legate alla pandemia CoViD-19.

²Perdurando le precauzioni anti-CoViD-19, il Vescovo benedirà l'assemblea solo con la mano, senza l'acqua benedetta.

Le prime due letture possono essere proclamate dai catechisti o dai genitori. Tuttavia, nella scelta del lettore si dia la preferenza a chi è più capace di leggere adeguatamente la lettura biblica; si curi, con qualche prova precedente, la proclamazione delle varie letture e delle intenzioni di preghiera, nella dizione e nell'amplificazione.

5. *Presentazione dei cresimandi.* La presentazione dei cresimandi venga fatta dal parroco prima dell'omelia, come è previsto dal Rito (cf. RC 24). Il parroco chiama i cresimandi per nome e segnala – brevemente – il percorso formativo che hanno fatto.

I cresimandi, man mano che vengono chiamati, si alzano in piedi e proclamano ad alta voce il loro “eccomi!”, rimanendo in piedi, finché il Vescovo li invita a sedersi.

6. Liturgia della confermazione.

- a) Un eventuale canto di invocazione allo Spirito Santo può precedere tutto il Rito della Confermazione: sia eseguito, quindi, al termine dell'omelia, dopo un congruo spazio di silenzio.
- b) Il primo momento della liturgia crismale consiste nella rinnovazione delle promesse battesimali. Durante l'itinerario catechistico è indispensabile che i cresimandi siano aiutati a cogliere il senso vitale di questa professione di fede. Solo i cresimandi rispondono alle domande del Vescovo; al termine, è possibile coinvolgere l'assemblea dicendo tutti insieme la formula: «Questa è la nostra fede...».
- c) Durante l'imposizione delle mani va osservato il silenzio.
- d) L'unzione crismale è il rito essenziale della Confermazione. Perciò essa si svolga senza fretta, facendo udire chiaramente la formula pronunciata su ciascuno. Se i cresimandi sono molti (indicativamente: più di quindici), dopo che un primo gruppo di sette-otto ha ricevuto la Cresima, il coro può eseguire sottovoce un altro canto di invocazione dello Spirito.
- e) Nell'avvicinarsi al Vescovo, il cresimando ha alla propria sinistra il padrino, che tiene la mano destra sulla spalla destra del candidato alla Cresima.³ Spetta al padrino o alla madrina presentare al vescovo il cresimando/a chiamandolo/a per nome.
- f) Terminata la crismazione, segue la Preghiera dei fedeli; il numero delle intenzioni di preghiera sia limitato (non più di cinque-sei); il loro contenuto non sia ripetitivo o generico; e non si dimentichino mai almeno le prime due intenzioni generali indicate dal Messale.⁴ Le intenzioni possono essere proposte da alcuni dei cresimati, da qualche genitore e da qualche catechista. Non si dimentichi la preghiera per le vocazioni al sacerdozio e di speciale consacrazione.

7. *La liturgia eucaristica.* Nella processione offertoriale (da affidare ai cresimati) si portino all'altare anzitutto il pane e il vino per la celebrazione e le eventuali altre

³Si suggerisce, come ulteriore precauzione da CoViD-19, di tralasciare questo gesto. Il compito del padrino/madrina è principalmente quello di presentare il cresimando, dicendo al Vescovo il suo nome.

⁴Cf. *Ordinamento generale del Messale Romano* (2004), n. 70, secondo cui «la successione delle intenzioni sia ordinariamente questa: a) per le necessità della Chiesa; b) per i governanti e per la salvezza di tutto il mondo; c) per quelli che si trovano in difficoltà; d) per la comunità locale».

cose necessarie per la celebrazione. Si aggiungano, se il caso, solo alcuni altri dioni di carità, che tengano conto delle necessità diocesane o di qualche paese del mondo; si evitino processioni offertoriali complicate e bisognose di lunghe spiegazioni.

Al momento della comunione i cresimati possono ricevere l'Eucaristia sotto le specie del pane e del vino,⁵ bisogna però che i ragazzi siano stati debitamente preparati per questa modalità di ricevere la Comunione al Corpo e Sangue di Cristo. Il parroco segnali al Vescovo questa scelta, prima di iniziare la celebrazione della Messa.

So lo si ritiene opportuno, terminata la distribuzione della comunione, dopo uno spazio di silenzio, può essere letta una preghiera. Ma interventi di ringraziamento, avvisi e altre comunicazioni siano fatti solo dopo l'orazione dopo la Comunione (prima della benedizione).

8. *I canti per la celebrazione della Cresima.* Il gruppo corale ha il compito di sostenere e accompagnare l'assemblea liturgica a cantare, e non di metterla a tacere. Pertanto esso preveda dei canti che possano essere cantati anche da tutta l'assemblea: la cosa vale in particolare per il *Canto d'ingresso*, il *Gloria* (almeno un ritornello), il ritornello del Salmo responsoriale, l'*Alleluia*, il *Santo*, l'acclamazione al «mistero della fede», un canto alla Comunione. Si consiglia di evitare il canto allo scambio del segno di pace e di privilegiare, invece, il canto alla frazione del pane (“Agnello di Dio”). Il coro può cantare da solo un eventuale canto che accompagna la crismazione (cf. sopra al n. 6d), il canto di offertorio, un canto di comunione, o eventualmente il canto finale.

Il gruppo corale scelga dei canti che siano consoni con la celebrazione liturgica; il contenuto di essi richiami esplicitamente i misteri che si celebrano. Se la distribuzione della Comunione si prolunga, si preveda anche la possibilità di qualche brano strumentale adatto, e si dia anche qualche spazio di silenzio di adorazione.

Il parroco, o il responsabile del gruppo corale, prima della Messa avverte il Vescovo circa l'eventuale canto dei testi dell'«ordinario» (*Signore pietà, Gloria, Santo, Agnello di Dio*) e si vi sono canti che il Vescovo stesso deve intonare.

9. *Fotografie e riprese video.* Si affidi a un solo operatore il servizio fotografico e di eventuali riprese video e si raccomandi di svolgerlo con la necessaria discrezione. In particolare, non si facciano fotografie o riprese, in particolare ai cresimandi, mentre vengono proclamate le letture bibliche, durante l'omelia, o nel corso della Preghiera eucaristica; in ogni caso, in questi momenti il fotografo osservi il massimo della discrezione e riduca gli spostamenti al minimo indispensabile.

⁵Evidentemente, questa possibilità è esclusa finché rimangono in atto le limitazioni dovute alla pandemia CoViD-19.